

## **Interrogazione n. 691**

*presentata in data 17 settembre 2018*

a iniziativa del Consigliere Giancarli

**“Controlli sull'azienda zootecnica senigalliese sospettata di attività penalmente rilevanti, sulla base di documenti video resi pubblici la scorsa settimana”**

a risposta immediata

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso:

- che nei giorni scorsi si è appreso dalla documentazione prodotta e resa pubblica da un'associazione animalista, che in un allevamento di suini destinati alla produzione di prosciutti, nella zona di Senigallia, alcuni maiali sono stati sottoposti a trattamenti cruenti e aberranti (martellate violente e ripetute in testa con conseguente morte dell'animale, colpi di pistole elettriche inferti a scrofe in stato di gravidanza);
- che attualmente sono in corso sull'accaduto indagini da parte della Procura della Repubblica;

Preso atto:

- che esistono norme molto puntuali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento, sui casi di necessità di abbattimento in azienda, sui requisiti e le certificazioni di idoneità del personale addetto a tale attività, sulle procedure e gli strumenti idonei allo stordimento e all'abbattimento;
- che esistono altrettante norme sull'igiene nelle aziende zootecniche e sulle competenze delle autorità sanitarie locali ad effettuare controlli sul rispetto della suddetta normativa;

Considerato:

- che questo grave episodio (oltre a far emergere possibili comportamenti da un lato irrispettosi delle più basilari regole morali ed etiche, dall'altro illeciti rispetto alle specifiche norme tecniche sulla qualità delle produzioni, nonché possibili rischi igienici e sanitari derivanti da attività professionali espletate senza rispetto delle precauzioni previste dai protocolli operativi) ha comunque dei riflessi di immagine negativi sul settore economico delle produzioni zootecniche ed agroalimentari, sul quale la Regione Marche lavora da tempo, nell'ottica di incentivare produzioni di qualità da immettere sul mercato e da utilizzare anche quali veicoli di promozione della nostra regione nel mondo;

- che la Regione, tramite un'incisiva pianificazione dei controlli e della sorveglianza sanitaria e tramite l'attivazione delle opportune collaborazioni fra le diverse istituzioni preposte a vario titolo alla vigilanza nel settore (fra le altre ASUR, ARPAM, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Forze dell'ordine competenti in materia), può tutelare tutti gli allevatori marchigiani onesti che con passione e dedizione mantengono viva un'attività economica primaria, che indirettamente garantisce anche un presidio dei territori;

## INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

quali siano stati gli esiti dei controlli ispettivi e documentali effettuati dal servizio sanitario veterinario della Regione Marche sull'azienda citata in premessa, attualmente sottoposta a indagini giudiziarie.